

SANTA TERESA » INCIDENTE IN MARE

di Tiziana Simula
SANTA TERESA

Si è tuffato in acqua per liberare l'elica del catamarano che navigava in escursione nelle acque di Santa Reparata, a circa un miglio dalla costa: qualcosa, forse una rete, era rimasta impigliata e lui, skipper dell'imbarcazione, si è gettato in mare per risolvere il problema. Ma qualcosa non è andata come avrebbe dovuto. Qualcuno che era al comando, ha azionato la retromarcia. E le eliche del catamarano lo hanno travolto, ferendolo al piede sinistro e provocandogli una semi amputazione. Per Gianfranco Giuseppe Mario Cuccu, 70 anni, di Sassari, sono stati atti terribili. Lo skipper sassarese è stato trasportato con l'elicottero del 118 all'ospedale Santissima Annunziata di Sassari e sottoposto a un intervento chirurgico. L'equipe ortopedica è riuscita a scongiurare la perdita del piede. L'incidente alla fine si è rivelato meno grave di quanto non fosse apparso all'inizio.

Ora sarà l'inchiesta aperta dagli uomini della Capitaneria di porto della Maddalena - delegazione di spiaggia di Santa Teresa - a ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente in mare e a fare chiarezza su quanto avvenuto nelle acque di Santa Reparata. Equipaggio e occupanti del catamarano sono stati sentiti a sommarie informa-

Skipper colpito dall'elica rischia di perdere un piede

Un 70enne di Sassari era in acqua per rimuovere qualcosa che si era impigliato. Inavvertitamente è stata azionata la retromarcia. I chirurghi hanno salvato l'arto



La baia di Santa Reparata, tratto di mare dove è avvenuto l'incidente

zioni dai militari, già nella serata di ieri, quando l'imbarcazione ha puntato verso Santa Teresa. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri di Tempio, al comando del capitano Giuseppe

Scotto di Tella, che ha coordinato l'intervento dell'elisoccorso, atterrato a Capo Testa.

L'incidente è avvenuto intorno alle 11 del mattino. Il catamarano, utilizzato per

escursioni e attività di charter, con otto persone a bordo, era pilotato dallo skipper sassarese. Si trovava a circa un miglio dalla costa, quando l'elica è rimasta impigliata a una rete. Gianfranco Giuseppe Mario Cuccu si è buttato in acqua per liberarla. Cosa sia accaduto dopo esattamente, è da accertare. Di sicuro, qualcuno che si è messo alla guida in quel momento, ha azionato una retromarcia troppo spinta. E l'elica ha colpito l'uomo che si trovava in acqua, ferendolo profondamente al piede sinistro e provocandogli una semi amputazione.

Si sono vissuti momenti di grande paura a bordo dell'imbarcazione. Lo skipper è stato adagiato sul catamarano ed è stato lanciato l'allarme, mentre l'elicottero del 118 si alzava in volo dall'elipporto dell'ospedale di Olbia e i soccorsi si mobilitavano via ma-

re e via terra. Si è temuto che l'uomo potesse subire l'amputazione del piede, ma è stato scongiurato il peggio.

Quello accaduto ieri nelle acque galluresi, è l'ennesimo incidente in mare avvenuto questa estate. La stagione turistica si era aperta drammaticamente il 29 maggio scorso con la collisione tra un motoscafo e una barca a vela avvenuta a Portisco, costata la vita ad Alberto Filosi, 69 anni, di Legnano. Era stato travolto e ucciso dalla barca a motore. Due settimane dopo, nel golfo di Marinella, un'altra collisione. Questa volta tra una barca a vela di 15 metri battente bandiera olandese e una barchetta da pesca di sei metri. Nello scontro, ad avere la peggio è stata la seconda, che è affondata su un fondale di circa 40 metri. Prima che colasse a picco, marito e moglie, erano stati trasbordati sulla barca a vela.

IGLESIAS

Morte di un operaio, chiesto il giudizio per tre indagati

» CAGLIARI

Il crollo del tetto, la caduta da quattro metri e mezzo di altezza, la morte: è accaduto alle 8.15 del 13 novembre dell'anno scorso nella zona industriale di Sa Stoja, a Iglesias. La vittima si chiamava Claudio Milia, aveva 44 anni. Il pm Enrico Lussu ha chiuso l'inchiesta giudiziaria per omicidio colposo aggravato da una serie di violazioni delle norme antinfortunistiche. Il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio di tre persone: il committente dei lavori Gianluca Locci (44 anni) di Villamassargia, il titolare della ditta Cq-Nol, datore di lavoro dell'operaio Giorgio Ciccu (64 anni) e Gianluca Tocco (42 anni) di Villamassargia, dipendente della coop sociale 2T. I familiari di Milia si sono affidati allo **Studio BA-Valore Spa** per chiedere il risarcimento. Il gip Giuseppe Pintori ha fissato l'udienza preliminare al 29 ottobre.

L.Milia, carpentiere, che lavorava per conto della CQ NOL Srl, impresa locale che si occupa di pulizie industriali, era salito sul capannone della ditta L.O.CI Traportì Srl in vista di alcuni lavori di ristrutturazione. All'improvviso però il tetto ha ceduto sotto il suo peso e il lavoratore è precipitato da un'altezza di 4,20 metri, morendo poco dopo.

IL CALENDARIO 2022 IN OMAGGIO CON LA NUOVA

SABATO 14 AGOSTO IN OMAGGIO

La faradda di li Candareri

1531-2021 . SASSARI . 14 AGOSTO

2020 - La città scioglie il voto all'Assunta senza la tradizionale festa popolare



Foto ed edizione del calendario a cura di Francesco Merella

INIZIATIVA LIMITATA
ALLE SOLE EDICOLE DI SASSARI

In edicola con
LA NUOVA
Xmas - Sardegna